



Approvata la variante di adeguamento al Pai.

Demezzi: «Un atto importante per sbloccare la situazione urbanistica di alcune aree»

Il Consiglio comunale di Casale Monferrato ha approvato ieri sera, **10 aprile**, con un solo voto contrario la **Variante al Piano Regolatore** che fa proprie le indicazioni del PAI, il **Piano di Assetto Idrogeologico**. Con il nuovo atto si sono definiti i criteri costruttivi per le zone a rischio dalle acque fluviali, torrentizie e meteorologiche.

Un punto su cui si è acceso un dibattito tra i consiglieri e che il sindaco **Giorgio Demezzi** ha voluto commentare con queste parole: *«È assolutamente necessario fare chiarezza, affinché ai cittadini non passino informazioni errate e, soprattutto, ingiustamente allarmistiche. Su aspetti così delicati, come la sicurezza, non si può né fare demagogia né rischiare. Con l'ausilio di tecnici e geologi si sono introdotte tutte quelle misure necessarie affinché da un lato sia garantito il diritto di edificare, ma dall'altro non esponga nessuno a pericoli»*.

E nel dettaglio sulla variante: *«Dire che questa variante inibisce l'urbanizzazione è assolutamente falso. Grazie ad essa, infatti, si darà la possibilità di sbloccare il recupero e la trasformazione di alcune aree che fino ad oggi erano bloccate completamente: per fare un esempio l'ex IBL e la ex Marietti a Oltreponte. Sull'esistente, invece, non ci saranno problemi, perché le modifiche, le ristrutturazioni e la manutenzione degli immobili saranno possibili con le normali restrizioni urbanistiche previste dal Piano Regolatore»*.

Quello approvato ieri, comunque, è il **progetto preliminare**, quindi i cittadini potranno presentare le **osservazioni**, come previsto dalla normativa: *«C'è ancora la possibilità di presentare le osservazioni alla variante – ha spiegato il sindaco Demezzi – quindi ognuno potrà esporre i propri dubbi e le proprie proposte e ci proponiamo di organizzare un incontro pubblico per fornire ogni possibile ed ulteriore informazione. Quello che deve essere chiaro, però, è che la classificazione delle varie zone previste dal PAI sono state individuate da tecnici specializzati, perché il rischio idrogeologico è intrinseco in alcune aree del nostro territorio e le opere realizzate dal Magistrato del Po, per esempio, non lo hanno cancellato ma hanno cercato di controllarlo. Ripeto: sulla sicurezza non si può transigere. Con la variante approvata si darà dunque la possibilità di sbloccare alcune aree, ma sempre con il punto fermo della salvaguardia dei cittadini e degli immobili. Intervenire oggi significa dare una concreta possibilità di rilancio del territorio, guardando con fiducia al futuro e avviando, dove possibile, alle carenze del passato»*.

Casale Monferrato, 11/04/2013